



AVVISO

Ordine

1. Bacheca: annunci lavoro
2. Fondazione Ordine Farmacisti Provincia di Napoli: dona il Tuo 5X1000

Notizie in Rilievo

Scienza e Salute

3. Perché al mattino abbiamo l'alito pesante?
4. Di che cosa parliamo quando diciamo "DROGHE dello STUPRO"



5. Abbronzatura poco sana: perché dobbiamo difendere la pelle dal sole (ma non lo facciamo abbastanza)



Banca del Fucino
1923 | 2023

+Health & Pharma

Servizi bancari
per il mondo del Pharma

SCOPRI DI PIÙ

Proverbio di oggi.....

E' tutto casa e cchiesa, Persona onesta, che percorre la retta via "

Perché al MATTINO abbiamo L'ALITO PESANTE?

Il nostro alito, appena ci svegliamo, ha molto spesso un cattivo odore. La causa principale sono i batteri che ristagnano in bocca a causa di una scarsa igiene orale.

L'alito cattivo - o alitosi - del mattino è causato da alcuni composti chimici sulfurei (cioè a base di zolfo) che si formano nella nostra bocca, principalmente il **dimetilsolfuro** e il **metantiolo** (detto anche *metilmercaptano*), quest'ultimo responsabile anche dell'odore nauseabondo delle feci e dei gas intestinali.

Tali molecole sono il risultato della naturale decomposizione dei residui di cibo che si depositano in **bocca**, fra i denti, le gengive e sulla lingua.

ALITOSI: CHE COSA FARE?

Inutile dire che per contrastare l'alito cattivo bisognerebbe, per prima cosa, avere molta cura della propria igiene orale, lavando bene i denti e la lingua prima di mettersi a letto per dormire, e affrontare e curare eventuali infiammazioni delle gengive. Ma è anche importante stare molto attenti a ciò che si mangia la sera:

❖ *cibi molto grassi, piccanti ed elaborati andrebbero ridotti al minimo o addirittura eliminati dal menu della cena.*

Via libera invece a legumi, verdure (meglio se cotte) e soprattutto alle mele, che sono in grado di abbattere gli effetti dei prodotti responsabili dell'alitosi.

(Salute, Focus)



PREVENZIONE E SALUTE

ABBRONZATURA poco sana: perché dobbiamo difendere la pelle dal sole (ma non lo facciamo abbastanza)

La pelle al sole è sotto attacco e va curata per preservare la sua funzione protettiva. Bisognerebbe esporsi con gradualità, nelle ore meno calde e mettendo le creme protettive. Ma in quanti seguono questi consigli?

Estate: sole, mare e abbronzatura. Ma mentre pensate alla tintarella, pensate anche alla salute della vostra pelle?

Meglio ricordarsi, infatti, che proprio perché la cute è la nostra prima linea di difesa di fronte al mondo, è anche molto fragile: sono circa 3.000 le malattie che possono colpirla e perché accada basta che si spezzi l'equilibrio delicato su cui si regge.

Ecco perché prenderci cura della pelle è importante, ora più che mai visto che **l'ambiente attuale non è più quello dei nostri antenati e ci sono sempre più nemici da combattere, dagli inquinanti nell'aria alle sostanze chimiche con cui veniamo in contatto.**

DIFENDERSI DAL SOLE.

Il sole è uno dei peggiori nemici della pelle: «L'esposizione solare è cambiata nei secoli e oggi è maggiore, complice l'irraggiamento più persistente ma anche le abitudini di vita e i contesti socio-culturali differenti».

«Oggi piace essere abbronzati e così, nonostante gli avvertimenti circa la loro pericolosità, tanti continuano ad abusare dei lettini abbronzanti.

Fanno altrettanto male le vacanze mordi e fuggi, in cui il tempo per diventare scuri è poco, e si tende a non proteggersi. Il risultato sono le scottature: quando la pelle è esposta al sole i raggi ultravioletti provocano danni che sono continuamente riparati, ma se si esagera la cute non riesce a farlo e ci si scotta».

Le conseguenze vanno dall'invecchiamento cutaneo precoce ai tumori e l'unico modo per evitarle è esporsi al sole con cautela, proteggendosi:

- ❖ per la sintesi della **vitamina D** sono sufficienti pochi minuti a pelle scoperta; dimenticare la protezione solare invece può essere pericoloso.

QUALI CREME SOLARI E COME USARLE. Come scegliere le protezioni solari? «Almeno la prima volta e specialmente se c'è una malattia cutanea, come la dermatite o l'acne, sarebbe consigliabile chiedere al dermatologo».

- ❖ «Chi ha la **pelle sensibile e tendenza allergica** dovrebbe preferire filtri fisici, che hanno un minor potere allergizzante;
- ❖ chi ha la **cute grassa** può trarre giovamento da prodotti con **filtri Uva e Uvb** ma che lascino passare la luce blu che ha effetti benefici sull'acne;
- ❖ chi **soffre di vitiligine** può giovare di una protezione alta nei confronti dei raggi Uva e media per gli Uvb (*gli Uva sono i più abbondanti e presenti tutto l'anno, accelerano l'invecchiamento perché alterano le fibre di sostegno della pelle;*
- ❖ gli **Uvb hanno più energia**, penetrano a fondo e sono i responsabili dell'abbronzatura ma anche di eritemi.
- ❖ Individuato il prodotto giusto occorre usarlo bene, applicandolo ogni due o tre ore e usandolo tutto l'anno sulle parti scoperte, anche in città.

Ma mettere la protezione solare non significa avere il via libera per comportamenti incauti, come non indossare il cappello o esporsi quando l'irradiazione solare è al massimo».



PELLE DA FUMATORE.

Ma esistono anche altri nemici. I fumatori per esempio si riconoscono perché la loro cute è più spenta e invecchia prima. Peraltro la nicotina fa male anche per contatto, come ha dimostrato a giugno uno studio dell'Università di Riverside in California (Usa):

- ❖ *il fumo di terza mano*, con cui possiamo venire a contatto tramite tessuti o altri oggetti presenti in ambienti in cui si è fumato, provoca stress ossidativo sulle cellule dell'epidermide e riduce anche la capacità di difesa della pelle, aumentando la suscettibilità alle infezioni e rendendo più difficile la guarigione delle ferite.

«Anche l'uso eccessivo di detergenti schiumogeni o igienizzanti idroalcolici fa male, così come l'applicazione di deodoranti aggressivi o di prodotti cosmetici di cattiva qualità, che favoriscono la comparsa di punti neri.

L'uso di prodotti sbagliati può compromettere l'idratazione cutanea:

- ❖ *il film idrolipidico che copre la pelle è indispensabile per mantenerla in salute e va preservato o ripristinato, se è stato compromesso per errori nella cura della pelle o per altri problemi».*

«Trattare bene la pelle significa in primo luogo evitare che si secchi e si disidrati: se si fanno tante docce poi è bene idratarla a fondo».

«Una cute secca infatti è più fragile, perde le sue capacità di difesa e spesso compaiono fastidio e prurito. Se ci si gratta tanto, per giunta, si favorisce l'ingresso dei microrganismi e quindi le infezioni.

Anche la scelta degli abiti è importante: quelli sintetici alterano la flora batterica cutanea e gli squilibri che ne derivano possono portare a vere e proprie malattie». La pelle peraltro soffre anche perché è un organo "altruista":

- ❖ *«La vasocostrizione necessaria a mantenerci caldi in inverno per esempio fa sì che nella stagione fredda la pelle sia più fragile e bisognosa di emollienti che ne evitino un'eccessiva secchezza».*

LA DIETA PER IDRATARE.

Per avere cura della pelle però non basta applicare le creme giuste: bisogna anche idratarsi dall'interno, bevendo a sufficienza soprattutto in estate, per contrastare la perdita di liquidi col sudore che potrebbe seccare troppo la cute.

Anche quello che mangiamo incide su aspetto e salute della pelle: Ian Stephen, psicologo dell'Università di Bristol in Inghilterra, ha dimostrato che le persone con un incarnato dorato come quello garantito da un'alimentazione ricca di vegetali e quindi di carotenoidi sono ritenute più attraenti rispetto a chi ha una pelle meno splendente, a prescindere dall'abbronzatura e dal colore cutaneo di base.

Perfino la fotoprotezione poi può passare dall'interno:

«Gli studi recenti hanno mostrato che alcuni integratori, per esempio a base di nicotinamide, svolgono una funzione protettiva sui danni da raggi ultravioletti, consentendo addirittura di prevenire alcune forme di tumore cutaneo associate all'esposizione solare».

ANCHE LA PELLE DEVE DORMIRE (NON IN SPIAGGIA).

Un po' a sorpresa, altre buone abitudini sembrano aiutare a tutelare la pelle: uno studio sui topolini di ricercatori dell'Università di Irvine, in California, ha dimostrato che alterare il ritmo delle giornate, per esempio spostando a notte fonda l'orario della cena e dormendo poco, può favorire le scottature solari il giorno dopo.

Succede perché di notte la pelle si rinnova e si prepara per il giorno successivo, quando al mattino attiva i geni che servono a proteggerla dai raggi Uv.

Se non si dorme a sufficienza gli orologi biologici cutanei si sfasano e l'attivazione dei geni protettivi viene ritardata, lasciando la pelle indifesa di fronte ai danni del sole. Fare le ore piccole in estate e poi passare la giornata in spiaggia insomma non è una buona idea, a maggior ragione se ci si dimentica la crema solare.

(Salute Focus)

SCIENZA E SALUTE

Di che cosa parliamo quando diciamo "DROGHE dello STUPRO"

Ciclicamente il tema delle droghe dello stupro torna attuale. Che cosa sono, realmente? In quali contesti si usano? E come ci si protegge?

Nell'ultimo periodo i fatti di cronaca hanno riportato alla pubblica attenzione il tema delle cosiddette "droghe dello stupro".

- ❖ **Di che cosa si tratta, esattamente?**
- ❖ **Quali sono gli effetti di queste sostanze, e perché sono associate al sesso?**
- ❖ **Come proteggersi? Ne abbiamo parlato con due esperte in questo campo.**

ESISTONO LE "DROGHE DELLO STUPRO"?

«L'assunzione consapevole o meno di qualsiasi sostanza ad effetto psicotropo, vale a dire in grado di alterare lo stato psico-fisico di un soggetto, è teoricamente in grado di rendere la persona (*sia donna che uomo*) incapace di esprimere il proprio consenso ad un atto sessuale o di esporla in generale a comportamenti a rischio».

«Questo non vale solo per tutte le sostanze stupefacenti illegali (*eroina, cocaina, amfetamine, cannabis...*), ma anche per *l'alcol o per i farmaci ad azione sedativa come ansiolitici e ipnotico-sedativi*.

Non esiste quindi "la droga dello stupro", ma piuttosto *esistono numerose sostanze che possono mettere in pericolo il soggetto che le assume, anche a causa di determinate caratteristiche farmacologiche come la capacità di indurre disinibizione, miorilassamento, sedazione e perdita di memoria a breve termine*».

«Di conseguenza è frequente anche l'assenza di lesioni fisiche dopo un atto sessuale compiuto in condizioni di alterazione psico-fisica, a causa dell'incapacità del soggetto di opporre resistenza.

Questo può rappresentare un ostacolo per la persona che pensa di avere subito un atto sessuale non consenziente a ricorrere alle cure o al supporto di personale specializzato, oltre all'incapacità di ricostruire con esattezza quanto accaduto e a un inappropriato sentimento di "vergogna", soprattutto quando la sostanza è stata assunta volontariamente anche se non con l'obiettivo di perdere completamente il controllo delle proprie azioni».

«L'espressione droghe dello stupro è entrata **nell'immaginario mediatico** perché sono sostanze che possono essere assunte senza rendersene conto e perché sono capitati dei casi di cronaca in cui a valle di un loro utilizzo succedeva che alcune ragazze venissero abusate».

«Il **GHB** per esempio è una sostanza inodore, incolore, e ha un effetto molto più forte se assunta insieme all'alcol, per esempio insieme a un cocktail.

Una decina di anni fa in Spagna, Paese dove girava moltissimo, veniva molto utilizzato ma non ai fini di stupro, piuttosto a scopo di rapina, su maschi e femmine. Le vittime si risvegliavano dopo poche ore negli angoli dei locali, derubate di tutto e senza ricordarsi che cosa fosse successo».

GHB: CHE COS'È E PERCHÉ È ASSOCIATO AL SESSO?

«Il **GHB** (*acido gamma-idrossibutirrico*) è tra le sostanze, insieme a **poppers** (come *l'amile nitrito*), **cocaina**, **cannabis**, **ketamina e catinoni sintetici**, maggiormente utilizzate nel contesto del cosiddetto *chem sex*, termine che identifica l'assunzione volontaria di sostanze stupefacenti prima o durante la pratica sessuale con diversi scopi, tra i quali migliorare le performance e ridurre l'inibizione.



Sono soprattutto alcune sue **caratteristiche fisiche** (*si trova in forma liquida*) e **farmacologiche** (*capacità di indurre disinibizione, sedazione, amnesia retrograda, breve emivita*) che hanno fatto sì che fosse identificata come "la droga dello stupro", anche se bisogna sottolineare come la sua rilevazione nei campioni biologici (sangue, urine) sia resa estremamente difficoltosa dal fatto che viene rapidamente eliminata dall'organismo e che è naturalmente presente nel nostro cervello come neurotrasmettitore».

«Il GHB è utilizzato in certi contesti sessuali per slatentizzare le pulsioni interne, perché rende molto più disinibiti e disposti ad avere rapporti con altre persone».

«Ma questo è un effetto che non ha solo il GHB: ce l'hanno moltissime sostanze psicoattive. Inclusa l'MDMA, che però è amarissima, perciò è molto difficile che la si possa assumere senza rendersene conto».

«Usato da solo insieme all'acqua, il GHB ha un effetto di ubriacatura lucida», «ci si sente completamente *stonati*, in mancanza di equilibrio e con la testa che gira, ma vigili. Si è più aperti ad avere relazioni, si percepiscono più stimoli dal punto di vista fisico e senza gli effetti di ottundimento che possono essere dati dall'alcol. Ma se vi si aggiunge l'alcol, e basta davvero soltanto un bicchiere di vino, si crea un effetto paradossoso per cui si arriva a perdere i sensi».

È VERO CHE IL GHB È NATO COME FARMACO? A CHE SCOPO? «Quando si parla di *acido gamma-idrossibutirrico* si deve fare sempre molta attenzione a distinguere il GHB tal quale (e il suo precursore GBL), che vengono per lo più acquistati su siti illegali come sostanze stupefacenti, dal sale sodico dell'acido gamma-idrossibutirrico o *sodio oxibato*, farmaco ad oggi utilizzato con successo nel trattamento dell'astinenza alcolica e del disturbo da uso di alcol e che nulla ha a che vedere con i composti sopra citati».

ESISTONO ALTRE "DROGHE DELLO STUPRO"? Oltre al GHB, possono essere usati con scopi simili GBL (*gamma-butyrolattone*), *ketamina*, *MDMA*, alcuni tipi di benzodiazepine come il *flunitrazepam*, e poi antidepressivi, cocaina, tranquillanti, sonniferi. Soprattutto, in ambiente scientifico l'alcol è riconosciuto come la più diffusa droga dello stupro a cui prestare attenzione - la più comune, essendo facilmente reperibile e legale.

«Qualsiasi sostanza che sia in grado di alterare il nostro stato psico-fisico, che ci faccia perdere insomma la "lucidità", ci rende evidentemente incapaci di esprimere consenso o dissenso a proposte o azioni da parte di terzi e ci espone a comportamenti a rischio, che siano la guida in stato di alterazione, un rapporto sessuale non protetto o altri. Lo stato di ebbrezza alcolica ad esempio, come noto, può rendere la persona confusa, incrementare la disinibizione ed esporla a situazioni pericolose di varia natura. In effetti è proprio l'alcol la sostanza maggiormente riscontrata nei casi di DFSA (*Drug Facilitated Sexual Assault*) e quindi una delle sostanze a cui prestare maggiormente attenzione».

«Quello che sento tra i colleghi è che la sostanza alla base di tutte è l'alcol. Solitamente le persone che denunciano hanno avuto una serata alcolica e poi magari hanno aggiunto una sostanza. Ci sono tanti psicofarmaci che uniti all'alcol danno lo stesso effetto di collasso e sono magari più facilmente reperibili».

COME CI SI PUÒ PROTEGGERE? «Oltre ad evitare di mettersi in condizione di perdere la lucidità e di conseguenza il controllo sulle nostre azioni, è da consigliare anche l'adozione di comportamenti protettivi, quali il non accettare bevande senza averne avuto la supervisione sulla preparazione e il mantenere sempre il contatto visivo su quanto stiamo assumendo, evitando di lasciare il proprio bicchiere o lattina incustoditi» conclude Vecchio. «E quando sorvegliare i bicchieri non è possibile, è bene stare sempre in compagnia di qualcuno di cui ci si fidi, che possa monitorarci e notare se iniziamo ad avere atteggiamenti che non sono normali, e in quel caso accompagnarci al Pronto Soccorso o a casa dai propri genitori in base alle nostre condizioni».

«Se siamo in ambienti dove non conosciamo nessuno è sempre consigliabile restare lucidi. E nel momento in cui ci si rende conto che si sta iniziando a sentirsi male, chiamare subito aiuto e non rimanere da soli».

(Salute, Focus)

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli LA BACHECA



ORDINE: QUOTA ISCRIZIONE 2023 AVVISO AGLI ISCRITTI

Si comunica agli iscritti, che ad oggi non hanno ancora ottemperato al versamento della quota di iscrizione dell'anno 2023, la necessità di procedere alla regolarizzazione al fine di non incorrere nelle sanzioni previste dalla normativa vigente per l'omesso versamento della stessa.

Si ricorda che il mancato pagamento avvierà le procedure disciplinari, da parte del Consiglio Direttivo, sino alla definitiva cancellazione per morosità dall'Albo Professionale.

Per coloro i quali non avessero ancora ricevuto il bollettino di pagamento è possibile farne richiesta all'Ordine all'indirizzo mail– info@ordinefarmacistinapoli.it

Riportando **ESCLUSIVAMENTE** nell'oggetto: **Bollettino PagoPa 2023**

ORDINE: BACHECA CERCO LAVORO

Per segnalare disponibilità di lavoro in Farmacia e/o Parafarmacia basta inviare messaggio whatsapp

Farmacia - Luogo	Tipologia lavoro	Contatto	Data Pubblicazione Annuncio
Napoli Vomero	FT/PT	direzione@farmaciacannone.net	12 Luglio
Somma Vesuviana	FT/PT	3931068364	12 Luglio
Napoli	FT/PT	339 647 9876	30 Giugno
Napoli Secondigliano	FT/PT	333 781 1080	30 Giugno
Napoli – Via Manzoni	PT	339 238 7949	5 Giugno
Casavatore	FT/PT	349 6344 734	5 Giugno
Napoli Vomero	FT/PT	347 597 0251	5 Giugno

Destinazione del **5 X 1000** alla FONDAZIONE dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di NAPOLI

Anche per l'anno **2023** sarà possibile destinare una quota pari al **5 per mille** dell'Irpef alla Fondazione dell'Ordine dei Farmacisti della provincia di Napoli, **per valorizzare la professione del farmacista e per sostenerne tutte le attività di carattere sociale promosse dall'Ordine.**

*Devolvi il 5 x 1000 nel 730 o CUD alla Nostra Fondazione inserendo il C.F. **09571771212** sotto lo spazio indicato dalla freccia:*

A Te non costa nulla.

DESTINA IL TUO 5X1000 ALLA FONDAZIONE ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI



COME DEVOLVERE:

1. Compila il Modulo **730**, il **CUD** o il **modello Unico**

2. Firma nel riquadro:

Sostegno del Volontariato e delle altre Organizzazioni NON lucrative di Utilità Sociale, delle Associazioni di Promozione Sociale e delle Associazioni e Fondazioni riconosciute che operano nei Settori di cui all'art. 10, C. 1, lett. A, del D.LGS. N. 460 del 1997

3. Indica il Codice Fiscale: **09571771212**


SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

<p>SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DELLE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI RICONOSCIUTE CHE OPERANO NEI SETTORI DI CUI ALL'ART. 10, C. 1, LETT A), DEL D.LGS. N. 460 DEL 1997</p> <p>FIRMA SANTAGADA VINCENZO</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale) 09571771212</p>	<p>FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SCIENTIFICA E DELLA UNIVERSITA'</p> <p>FIRMA</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale)</p>
<p>FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SANITARIA</p> <p>FIRMA</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale)</p>	<p>FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI TUTELA, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI (SOGETTI DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 2, DEL D.P.C.M. 28 LUGLIO 2016)</p> <p>FIRMA</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale)</p>
<p>SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' SOCIALI SVOLTE DAL COMUNE DI RESIDENZA</p> <p>FIRMA</p>	<p>SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE RICONOSCIUTE AI FINI SPORTIVI DAL CONI A NORMA DI LEGGE CHE SVOLGONO UNA RILEVANTE ATTIVITA' DI INTERESSE SOCIALE</p> <p>FIRMA</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale)</p>
<p>SOSTEGNO DEGLI ENTI GESTORI DELLE AREE PROTETTE</p> <p>FIRMA</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale)</p>	


AVVERTENZE Per esprimere la scelta a favore di una delle finalità destinarie della quota del cinque per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. Il contribuente ha inoltre la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una sola delle finalità beneficiarie.


PREVENZIONE E SALUTE

CALDO: Ministero della Salute “Attenersi a regole per proteggersi”

 In questi giorni di temperature elevate, il Ministero della Salute raccomanda ai cittadini di attenersi alle regole per proteggersi dal caldo consultabili sul portale istituzionale e attraverso i canali social:

10 semplici consigli utili a evitare conseguenze per la salute dell'ondata di calore.

 Si raccomanda di evitare di uscire nelle ore più calde. È importante aiutare a proteggere le persone più fragili e a rischio

 Ogni giorno sono disponibili sul sito del ministero i bollettini caldo con i relativi livelli di rischio.

Visita il sito www.salute.gov.it/caldo per:

 **sapere come difendersi consultare i bollettini aggiornati**

PROTEGGIAMOCI DAL caldo



Ministero della Salute

10 SEMPLICI REGOLE

PER UN'ESTATE IN SICUREZZA

- 01 

Evitiamo di uscire nelle ore più calde
- 02 

Proteggiamoci in casa e sui luoghi di lavoro
- 03 

Beviamo almeno un litro e mezzo di acqua al giorno
- 04 

Seguiamo sempre un'alimentazione corretta
- 05 

Facciamo attenzione alla corretta conservazione degli alimenti
- 06 

Vestiamoci con indumenti di fibre naturali o che garantiscano la traspirazione
- 07 

Proteggiamoci dal caldo in viaggio
- 08 

Pratichiamo l'esercizio fisico nelle ore più fresche della giornata
- 09 

Offriamo assistenza a persone a maggiore rischio
- 10 

Ricordiamoci sempre di proteggere anche gli animali domestici



Segui per maggiori informazioni www.salute.gov.it





FIAMMG



FNOMCeO
Federazione Nazionale degli Ordini
dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri



FNOVI
FEDERAZIONE NAZIONALE
ODONTOIATRI



Ordine Farmacisti



SIMG
SOCIETÀ ITALIANA DI
MEDICINA GENERALE
E SPECIALITÀ AFFINI



federfarma



assofarma
ASSOCIAZIONE
FARMACIUTENTI



FARMACIEUNITE

Iscrizione ai Corsi di Laurea in Farmacia e CTF

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere presentata dai cittadini comunitari e non comunitari residenti in Italia esclusivamente tramite procedura telematica, a partire dalle ore 9.00 del giorno **20 luglio 2023 ed entro e non oltre le ore 14.00 del giorno 31 agosto 2023.**

La **selezione per l'accesso**

ai corsi di laurea verrà
effettuata secondo

1. l'ordine cronologico di
presentazione della
domanda di
partecipazione
2. voto conseguito al
diploma di scuola
secondaria di secondo
grado

CORSI DI LAUREE MAGISTRALI A CICLO UNICO

DIPARTIMENTO DI FARMACIA, VIA DOMENICO MONTESANO, 49 - NAPOLI

COSA: CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE,
FARMACIA

POSTI: 120 CTF, 300 FARMACIA

ACCESSO: VOTO MATURITÀ + DATA DOMANDA

COME: BANDO

QUANDO: DAL 20 LUGLIO AL 31 AGOSTO

 Chimica e Tecnologia
Farmaceutiche
Dipartimento di Farmacia

 Farmacia
Dipartimento di Farmacia

PARTECIPA



http://www.unina.it/documents/11958/36698433/Farmacia_CTF_23-24_2023-07-06_bando.pdf

 Dipartimento di
Farmacia
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II